Num. 300

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

1863

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 15 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (franco ai confini)	»	50	26	14

TORINO, Sabato 19 Dicembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
18 Dicembre	735,52	736,48	738,14	+ 4,5	+ 5 4	+ 5,0	+ 3,4	+ 4,6	+ 2,2	+ 1,6	S.E.	O.	O.N.O.	Coperto nebbioso	Coperto neb.	Pioviggina

PARTE UFFICIALE

TORINO, 18 DICEMBRE 1863

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Vista la Tabella dei beni per loro natura e provenienza non destinati a far parte del Demanio dello Stato, composta di n. 52 articoli, per la complessiva somma di L. 71,880 46;

Vista la legge 13 novembre 1859, n. 3747, ed il Regio Decreto 3 novembre 1861, n. 302;

Visto il parere emesso dal Consiglio di Stato nella adunanza del 18 novembre 1863;

Ritenuto che tale alienazione mentre torna utile alle Finanze non pregiudica punto l'interesse pubblico nè i diritti dei terzi,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. Il Governo è autorizzato ad alienare i beni demaniali per il valore complessivo di lire settantun mila ottocento ottanta, centesimi quarantasei, descritti nella Tabella annessa al presente Decreto, la quale sarà vidimata dal Ministro delle Finanze.

Art. 2. L'alienazione autorizzata dal precedente articolo sarà fatta colla rinuncia alla facoltà del riscatto che, giusta le leggi vigenti, può competere al Demanio.

Art. 3. Li beni suddetti saranno venduti come pervennero alle Finanze dello Stato e trovansi da esse posseduti, ed avvenendo il caso di evizione la ragione d'indennità spettante all'acquisitore sarà limitata al rimborso del prezzo sborsato alle Finanze, ed ove il montare del credito pagato dal terzo possessore sia minore del prezzo sborsato per l'acquisto, le Finanze saranno tenute soltanto al rimborso della somma pagata dall'acquisitore al creditore che avrà agito in via di esecuzione, salvo verso questi ogni ragione pel rimborso delle spese fatte in miglioramenti e riparazioni.

Art. 4. Quelli fra gli stessi beni che fronteggiano le fortificazioni militari e costeggiano le strade ferrate e nazionali, non che i fiumi o torrenti, rimarranno soggetti alle discipline e servitù sancite dalle leggi e regolamenti in vigore per l'uso pubblico a cui sono i medesimi destinati.

Art. 5. L'alienazione avrà luogo col mezzo dell'asta pubblica; tuttavia i beni il cui valore di perizia non eccederà le lire cinquecento potranno essere alienati per trattative private.

Art. 6. Potranno pure essere alienati a trattative private i beni descritti ai nn. 2, 4, 25, 31, 42 e 46 della suddetta Tabella.

Art. 7. Quanto alla suddivisione degli stabili in più lotti, e quanto alle epoche di pagamento ed alle condizioni della vendita, il Ministro delle Finanze è autorizzato a stabilire quelle prescrizioni che ravviserà opportune nell'interesse delle Finanze.

Art. 8. Per la stipulazione degli atti di vendita, come pure per ricevere quelli d'incanto sono delegati i Prefetti delle Provincie, ed i Sotto-Prefetti dei Circondari dove i beni si trovano situati, con intervento dei Direttori demaniali dei rispettivi circoli o di chi ne fa le veci quali rappresentanti delle Finanze.

Per quelli tuttavia la cui alienazione a termini degli articoli 5 e 6 può aver luogo a trattative private, la stipulazione degli atti relativi potrà effettuarsi eziandio negli uffizi di giudicatura del mandamento con assistenza d'un impiegato del distretto rappresentante le Finanze dello Stato.

Art. 9. Sono approvati i seguenti due contratti in forza dei quali le Finanze alienarono i beni descritti ai numeri 47 e 48 della suddetta Tabella:

1. Istromento 10 agosto 1863, a rogito Orlandi Gualerzi, portante vendita alla signora Rosa Fornaciari moglie Muziari del fabbricato ed annesso corpo di terra detta Pradacci o Castellana Bassa, in territorio di S. Ilario, pel prezzo di L. 5100;

2. Istromento 7 maggio 1863, a rogito Raffaele De Rinaldis, portante vendita del Casino Protopapa in territorio di S. Cesario, provincia di Terra d'Otranto, a favore del sacerdote D. Angelo Terragno, pel prezzo di L. 3400.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia pubblicato nel Giornale ufficiale del Regno, mandando a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Dato a Torino addì 22 novembre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

MINGHETTI.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione Generale del Demanio e Tasse.

TABELLA degl'immobili non destinati a far parte del Demanio dello Stato, da alienarsi in conformità dell'art. 11 della Legge 13 novembre 1859, n. 3747, e dell'art. 27 del R. Decreto sulla Contabilità generale dello Stato 3 novembre 1861, n. 302.

Articoli n. 52, per la complessiva somma di L. 71,880 46.

1. Provincia di Alessandria. Circondario di Novi, Comune di Novi, Striscia di terreno posta presso il viadotto della ferrovia verso l'entrata settentrionale della stazione di Novi, di are 09, centiare 51, milliare 80, proveniente dalla ferrovia da Torino a Genova, inaffittato, del valore approssim. di L. 285 45.

2. Provincia di Bologna. Circondario di Imola. Comune di Medicina. Relitto del torrente Sillaro rimpetto alla chiesa di Sesto Imolese, di ettare 1, 36, proveniente dal relitto del torrente Sillaro, del valore approssimativo di L. 1026 60.

Da alienarsi al sig. conte Giuseppe Pasolini proprietario confrontante.

3. Id. Circondario di Bologna. Comune di Bologna. Appezzamento di terreno nella parrocchia di S. Antonio di Savena, segnato nella mappa catastale ai numeri 339 e 340 parte, proveniente dall'espropriazione dell'intiero fondo della signora Lucia Puppici vedova Baroni, fatta nel 1861 per la costruzione delle fortificazioni, di are 89, 70, proveniente dalle fortificazioni di Bologna, del valore approssimativo di L. 2,680 55.

4. Id. Id. Id. Zona di terreno dipendente dalle fortificazioni di Bologna dietro la lunetta Canonica, proveniente dall'espropriazione fatta per opera di pubblica utilità al sig. Prosperini Mascarani Giuseppe, di are 05, 94, 85, proveniente id., del valore approssimativo di L. 611 97.

Da cedersi alla Società anonima per la filatura della canapa in Bologna.

5. Id. Circondario di Vergato. Comune di Piano. Quattro appezzamenti di terreno pervenuti alla R. Camera apostolica in Val di Sambro, nella regione Quatto e Poggio dei Rosi, provenienti dalla R. Camera apostolica, del valore appross. di L. 359 45.

Da cedersi ai fratelli Bolognini che già ne sono al possesso. — Nella sovra indicata somma sono compresi gli interessi dovuti per l'occupazione.

6. Provincia di Como. Circondario di Como. Comune di Binago. Striscia di terreno della strada nazionale da Como a Varese presso Binago, di centiare 39, 20, proveniente dalla strada nazionale da Como a Varese, del valore appross. di L. 39 20.

Da cedersi ad Angelo Ragazzoni di Binago.

7. Provincia di Cremona, Circondario di Cremona. Comune di Cremona. Striscia di terreno lungo la strada nazionale Giuseppina fuori le porte della città di Cremona, di are 04 70, proveniente dalla strada nazionale Giuseppina, del valore appross. di L. 37.

Da cedersi al sig. Giovanni Arata per la costruzione di un edifizio mediante il prezzo di cent. 75 cadun metro quadrato di terreno occupato.

8. Id. Circondario di Casalmaggiore. Comune di Casalmaggiore. Tratto di terreno lungo la strada Giuseppina presso Casalmaggiore, di centiare 26, 80, proveniente id., del valore appross. di L. 53 60.

Da cedersi al sig. sacerdote Paolo Marchiselli.

9. Provincia di Cuneo. Circondario di Alba. Comune di Bosia. Tratto d'alveo abbandonato del torrente Belbo in seguito alla nuova sua rettilineazione a monte del ponte, lungo la strada nazionale da Alba a Savona, di ettari 1, 09, 14, 90, proveniente dall'alveo del torrente Belbo, del valore appross. di L. 491 17.

10. Id. Circondario di Cuneo, Comune di Peveragno. Tereno boschivo ora gerbido, regione Ferrante, staccato da maggior pezza e pervenuto in aggiudicazione alle Finanze da Dutto Maria Catterina vedova Viale in pagamento di contribuzioni dirette, di ettari 1, 20, 20, proveniente dai beni aggiudicati al Fisco, del valore appross. di L. 315 29.

11. Id. Id. Comune di Centallo. Molino in Centallo con canale d'acqua nel cantone Roella. Altro molino detto Gerbola coi siti annessi e con canale d'acqua nella regione Gerbola, di ettari 7, 59, 50, pervenuti alle Finanze nel giudizio di graduazione promosso contro Sola Teofilo, in forza di sentenza di deliberamento del tribunale di Cuneo 21 dicembre 1860, reddito annuo di L. 3,350, del valore approssimativo di L. 50,050.

Prezzo pel quale furono deliberati gli stabili alla finanza da servire di base agl'incanti.

12. Provincia di Ferrara. Circondario di Ferrara. Comune di Baura. Ritaglio d'argine Baura fra l'argine sinistro del Volano sistemato a strada comunale ed il sig. avv. Luigi Bottoni, di are 18, 19, proveniente dal relitto del torrente Volano, del valore approssimativo di L. 101 88.

Da cedersi al signor avvocato Luigi Bottoni, unico frontista.

13. Provincia di Genova Circondario di Genova. Comune di Mignanego. Superficie di terreno lungo la strada ferrata dei Giovi nel luogo detto in fondo di Masuccone, di are 08, 40, prov. dalla ferrovia dello Stato, del valore appross. di L. 400.

Da cedersi a Russo Stefano primitivo proprietario del fondo, giusta la riserva espressa nel verbale di cessione 23 ottobre 1863.

14. Id. Id. Comune di Camogli. Tratto della scarpa della strada nazionale di Toscana nel luogo detto Ruta, di are 18, 80, proveniente dalla strada nazionale da Genova alla Toscana, del valore approssimativo di L. 376.

Da cedersi al signor Romolo Romagliolo per costruire un suo fabbricato.

15. Prov. di Genova. Circ. di Albenga. Com. di Albenga. Casa in Bastia, borgata Crosca, composta di 6 membri al piano primo e di cinque al pian terreno, aggiudicata alle Finanze dello Stato in odio di Enrico Giovanni in forza d'atto 26 giugno 1861, proveniente dai beni aggiudicati al Fisco, del valore approssimativo di L. 132 43.

16. Id. Circondario di Chiavari. Comune di Rapallo. Porzione della scarpa della strada nazionale da Genova alla Toscana nella regione S. Rocco presso Rapallo, di are 02, 70, proveniente dalla strada nazionale da Genova alla Toscana, del valore approssimativo di L. 54.

Da cedersi al signor Assovuto Giacomo di Giovanni Battista.

17. Provincia di Massa-Carrara. Circondario di Castelnuovo di Garfagnana. Comune di Poggio Striscia di strada nazionale che dal Poggio conduce al così detto Ponte del Fiumicello, di are 05, 74, proveniente dalla strada nazionale abbandonata, del valore approssimativo di L. 144.

Da cedersi al sig. Vincenzo Magiera.

18. Id. Id. Comune di Gallicano. Striscia di antica strada per a Lucca dal Brolio Turritecava, confinante coll'attuale strada nazionale e dott. Bendetto Benedetti di Verni, di are 05, 53, 40, proveniente id., del valore approssim. di L. 18 45.

Da cedersi ai proprietari confrontanti fratelli Benedetti.

19. Id. Circondario di Massa-Carrara. Comune di Aulla. Antico forte detto Bibbola, affatto cadente, con terre improduttive non censite, di centiare 30, proveniente dalle fortificazioni abbandonate, del valore approssimativo di L. 75.

Da cedersi al municipio di Aulla.

20. Id. Id. Id. Terreno incolto esistente a destra del canale detto del Re a contatto della strada rotabile delle Lame che dalle vicinanze di Sarzana conduce ad Aulla, di are 18, proveniente dall'alveo abbandonato, del valore approssim. di L. 23 76.

Da cedersi al sig. Domenico Sciara.

21. Id. Circondario di Castelnuovo di Garfagnana. Comune di Castelnuovo. Tratto di terreno ghiaioso in riva del Territe, sito nel luogo detto al Ponte della Madonna, di are 07, 26, proveniente id., del valore approssim. di L. 20 23.

Da cedersi ai sigg. Luigi Righini, Domenico Esposito e Battista Giovenali.

22. Provincia di Milano. Circondario di Milano. Comune di Milano. Striscia di terreno abbandonata dalla strada nazionale tendente alla Cascina dei Pomi attigua alla casa Crivelli, posta ai Corpi Santi di Porta Nuova, di are 04, 50, 60, proveniente dalla strada nazionale, del valore approssim. di L. 67 59.

Da cedersi al sig. Pietro Crivelli.

23. Id. Id. Id. Striscia di terreno della strada nazionale da Milano a Vigevano e piccola piazzetta già inserviente a deposito di ghiaia, situate nei Corpi Santi di Milano, adiacenti ad un terreno di proprietà del signor Antonio Ciria, di are 19, 51, 40, proveniente id., del valore approssim. di L. 292 71.

Da cedersi al sig. Antonio Ciria.

24. Id. Id. Id. Striscia di vecchia strada postale abbandonata per Bergamo, di are 05, 41, 29, proveniente dalla strada nazionale abbandonata, del valore approssimativo di L. 81 19.

Da cedersi all'Ospedale Marchesi d'Inzago.

25. Provincia di Modena. Circondario di Modena. Comune di Modena. Area interposta fra la nuova fabbrica Piani, le Monache Salesiane, il Corso Vittorio Emanuele ed il pubblico giardino, già sede del terrapieno delle antiche mura di cinta della città di Modena, di are 33, 16, 76, proveniente dalle antiche mura di cinta della città di Modena, del valore approssimativo di L. 1,658 35.

Da cedersi al Municipio di Modena il quale possiede una proprietà limitrofa.

26. Provincia di Novara. Circondario di Novara. Comune di Novara. Terreno nel borgo S. Andrea sopravanzato dalla ferrovia dello Stato, di are 01, 08, 14, proveniente dalla strada ferrata dello Stato, del valore approssimativo di L. 54 07.

Da cedersi alla Società della ferrovia di Alzo.

27. Provincia di Parma. Circondario di Parma. Comuni di Collecchio e Sala. Piccoli ritagli di terreno rimasti a sera della strada del Gravaro all'epoca della sua sistemazione seguita nel 1858, di are 32, 77, proveniente dal terreno abbandonato, del valore approssimativo di L. 327 70.

Da cedersi ai proprietari confrontanti sigg. Franceschi Giuseppe, Zileri Giacomo e Marola Carlo.

28. Id. Id. Comune di Sorbolo. Strisce di terreno provenienti dal rettifilo della strada nazionale da Parma a Guastalla per Sorbolo in attiguità delle proprietà dei signori Coconcelli Ernesto e Gay sacerdote Giulio, di are 03, 57, 60, provententi dalla strada nazionale da Parma a Guastalla, del valore approssimativo di L. 36 76.

Da cedersi alli signori sac. Giulio Gay ed Ernesto Coconcelli.

29. Id. Id. Comune di Parma. Striscia della strada nazionale di S. Barnaba che da Parma mette al Po per Colorno, attigua all'oratorio dei Rossi in Parma, di centiare 50, 40, proveniente dalla strada nazionale di S. Barnaba da Parma al Po per Colorno, del valore approssimativo di L. 86 40.

Da cedersi all'Arciconfraternita della SS. Trinità dei Rossi di Parma per erigervi la facciata dell'Oratorio.

30. Id. Circondario di Borgo S. Donnino. Comune di Salsomaggiore. Porzione di scarpa della strada nazionale da Borgo S. Donnino ai bagni di Tabbiano in vicinanza di detti bagni, di are 06, provenienti dalla strada nazionale da Borgo S. Donnino ai bagni di Tabbiano, del valore approssim. di L. 9.

Da cedersi al sig. Barborini Antonio.

31. Provincia di Pavia. Circondario di Pavia. Comune di S. Martino Siccomario. Striscia di terreno della vecchia strada nazionale da Alessandria a Pavia, stata abbandonata in seguito alla sistemazione della strada medesima nel tratto compreso fra la cava e l'incontro della strada nazionale da Genova a Milano, di are 28, 83, 47, proveniente dalla strada nazionale abbandonata, del valore approssim. di L. 720.

Da cedersi al sig. Ermenegildo Fagnoni proprietario confrontante.

32. Id. Id. Comune di La Cava. Altra striscia di terreno della stessa provenienza, di are 01, 80, proveniente id., del valore approssim. di L. 27.

Da cedersi al proprietario limitrofo sig. Passerini Giuseppe.

33. Id. Id. Id. Altra striscia di terreno proveniente come sopra, di centiare 52, 50, proveniente id., del valore approssim. di L. 7 87.

Id. al sig. Ferrari Carlo.

34. Id. Id. Id. Id., di are 01, 75, proveniente id., del valore approssim. di L. 26 25.

Id. al sig. Bertoldo Benedetto.

35. Id. Id. Id. Id., di are 10, 20, proveniente id., del valore approssim. di L. 71 40.

Id. al sig. Tereso Vittorio.

36. Id. Id. Comune di Cosciano. Area stradale abbandonata vicino all'abitato di Cosciano, attigua alla proprietà del sig. Jemoli Augusto, di centiare 08, 40, proveniente dalla strada nazionale abbandonata dal Buttinago a Cosciano, del valore approssimativo di L. 6.

Da cedersi al sig. Jemoli Augusto.

37. Provincia di Pavia. Circondario di Pavia. Comune di Buttinago. Terreno di strada nazionale abbandonata che si estende dalla strada comunale per Filighera sino all'incontro del colatore Olona, conterminato da ambo i lati dai fondi di proprietà dell'Orfanotrofio di Pavia, di centiare 54, proveniente dalla strada nazionale abbandonata da Buttinago a Cosciano, del valore approssim. di L. 13 50.

Da cedersi ai proprietari confrontanti.

38. Id. Id. Comune di Copriano. Altro tronco di detta strada che si estende dal colatore Olona alla strada di vuotagione della campagna, a destra della proprietà di detto Orfanotrofio, di centiare 96, proveniente id., del valore approssim. di L. 24.

Idem.

39. Id. Id. Id. Altro tronco della stessa strada a partire dalla suddetta strada di vuotagione fino a quella a destra che bordeggia il vecchio colatore Olona scorrente fra i fondi di ragione Termoi, escluso l'accesso da lasciarsi per uso dei privati di metri 3, di centiare 72, proveniente id., del valore approssimativo di L. 14 40.

Idem.

40. Id. Id. Id. Altro tronco di detta strada sino ad arrivare alla strada campestre lungo la roggia Molino, avendo da ambo i lati i fondi di proprietà della casa Litta escluso l'accesso di metri 3 da lasciarsi come sopra ad uso dei privati, di are 01, 08, proveniente id., del valore approssim. di L. 21 60.

Idem.

41. Provincia di Perugia. Circondario di Perugia. Comune di Perugia. Zona di terreno faciente parte di strada abbandonata in seguito alla sistemazione della strada cortonese, di are 01, 90, proveniente dalla strada nazionale cortonese, del valore approssimativo di L. 38.

Da cedersi al S. M. O. Gerosolimitano.

42. Id. Id. Id. Tronco di strada abbandonata in vicinanza della città di Perugia che già dava accesso all'antica porta di S. Carlo in quella città, di are 02, 99, 53, proveniente id., del valore approssimativo di L. 761 18.

Da cedersi all'Amministrazione della Cassa di risparmio di Perugia.

43. Provincia di Torino. Circondario di Pinerolo. Comune di Pinerolo. Casa aggiudicata alle Finanze dello Stato, già di proprietà degli eredi Fuoco, proveniente

dai beni aggiudicati al Fisco, disabitata, del valore approssim. di L. 210.

44. Id. Circondario di Torino. Comune di Cambiano. Striscia della strada nazionale da Torino a Genova di fronte alla stazione della strada ferrata di Cambiano, di are 22; 68, 80, proveniente id., del valore approssimativo di L. 220.

Da cedersi alla ditta Ballor e Compagnia di Torino.

45. Id. Id. Id. Striscia di terreno adiacente alla strada nazionale da Torino a Genova di fronte alla stazione della ferrovia dello Stato, di are 12, 13, 80, proveniente id., del valore approssim. di L. 309 40.

Da cedersi al sig. Masera Matteo.

46. Provincia di Reggio di Emilia. Circondario di Reggio. Comune di Scandiano. Terreno nel territorio di Villalunga acquistato dal Governo Estense onde costrurre un bacino per la fluttuazione del legname sulla sponda destra del fiume Secchia, di are 01, millare 20, proveniente id., del valore approssimativo di L. 778 90.

Da retrocedersi ali fratelli Valentino a termini della riserva inserta nell'atto d'acquisto 29 maggio 1813, rogato Rossi.

47. Id. Id. Comune di Sant'Ilario. Fabbricato ed annesso corpo di terra detto Pradacci o Castellana bassa, distinto nella mappa al n. 181, confinante a levante con una stradella particolare, a mezzodì col signor Andrea Pallavicini, a ponente con Mattia Ortalli, ed a settentrione colla via Emilia, di ettari 1, 43, 17, proveniente dai beni aggiudicati al Fisco, del reddito annuo di L. 286, del valore approssim. di L. 5,100.

Da approvarsi l'istrumento 10 agosto 1863, rogato Orlando Gualerzi, in forza del quale il suindicato stabile venne dalle Finanze alienato alla signora Rosa Fornaciari moglie Muzlari.

48. Provincia di Terra d'Otranto. Circondario di Lecce. Comune di S. Cesario. Casino con due appezzamenti di terreno, di cui uno coltivato a vigna e l'altro seminsabile, denominato Protopapa, riportato sul catasto provvisorio del comune di San Cesario alla sezione 6, n. 49, 50, 51 rata, di ettari 2, 81, 18, proveniente id., del reddito annuo di L. 157 25, del valore approssim. di L. 3,400;

Da approvarsi l'istrumento 7 maggio 1863, a rogito Raffaele De Rinaldis, in forza del quale le Finanze alienarono il suindicato casino al signor sacerdote D. Angelo Terragno del fu Domenico di S. Cesario.

49. Provincia di Porto Maurizio. Circondario di S. Remo. Comune di Ventimiglia. Porzione di antica strada militare dalla cinta di Ventimiglia compresa fra la strada nazionale ed il torrente Roja, di are 01, 60, proveniente dall'antica strada militare abbandonata, del valore approssim. di L. 140.

Da cedersi al proprietario confrontante sig. Giuseppe Isnardi.

50. Provincia di Cremona. Circondario di Cremona. Comune di Bettenesco. Striscia della scarpa stradale da Cremona a Brescia in Bettenesco.

Da cedersi al sig. Tommaso Zonarchi in prezzo di cent. 75 per ogni metro quadrato.

51. Provincia di Como. Circondario di Como. Comune di Varenna. Piccolo spazio di terreno fuori d'uso aderente alla strada nazionale da Lecco a Colico, di centiare 88, 35, rimasto dalla fondazione della strada, del valore approssimativo di L. 21.

Da cedersi al sig. comm. Diego Molinelli che ne ha fatta istanza.

52. Provincia di Chieti. Circondario di Chieti. Comune di Chieti. Tratto di scarpa della strada nazionale da Chieti a Popoli, di centiare 20, del valore approssimativo di L. 27 16.

Da cedersi al signor Raffaele d'Ettorre che ne fece dimanda.

Totale generale L. 71,880 16.

V. d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
M. Minghetti.

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Decreto del 16 marzo 1862, n. 503;
Sulla proposizione del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata l'ordinanza pronunziata dal Prefetto della Provincia di Molise addì 23 del mese di novembre 1863, con la quale resta omologata la conciliazione stabilita fra il Comune di Miranda e quell'ex-feudatario Duca di Miranda per lo scioglimento di promiscuità di taluni terreni ex-feudali.

Il Ministro anzidetto è incaricato della esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Torino, addì 6 dicembre 1863.
VITTORIO EMANUELE.

Manna.

Relazione a S. M. fatta in udienza delli 29 novembre 1863.

Sire,

Con Decreto 8 febbraio scorso il Comune di Tronzano (Como) fu autorizzato ad assumere la denominazione di Bassano di Tronzano invece di Bassano di Como, stata deliberata dal Comune.

Riconosciutosi in seguito questo scambio di nome, il Comune ha obietto che si corregga l'equivoco occorso a causa principalmente della non ben formulata deliberazione, ed ha deliberato di assumere la nuova denominazione di Tronzano Lago Maggiore. Ed il sottoscritto, non avendo sull'oggetto osservazioni a fare, ha l'onore di sottoporre alla firma della M. V. l'unito Decreto con cui è revocato il precedente ed autorizzato il Comune ad appellarsi col nuovo nome testè indicato.

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Ministro dell'Interno;

Visto il Nostro Decreto 8 febbraio scorso, col quale si autorizzava il Comune di Tronzano (Como) ad assumere la denominazione di Bassano di Tronzano;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale del predetto Comune in data 10 luglio 1863,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Comune di Tronzano (Como) è autorizzato ad assumere la denominazione di *Tronzano Lago Maggiore*, invece di quella di Bassano di Tronzano stata approvata col precitato Nostro Decreto 8 febbraio scorso.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 29 novembre 1863.
VITTORIO EMANUELE.

U. Peruzzi.

Il N. 1567 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il Decreto sopra riferito.

Il N. 1570 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 6 luglio 1862 sulla istituzione e ordinamento delle Camere di commercio e d'arti;
Veduti i Nostri Decreti del 5 ottobre e 13 novembre 1862;
Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono convocati pel giorno 3 del mese di gennaio del prossimo venturo anno 1864 i Collegi elettorali per la elezione dei componenti la Camera di commercio e d'arti di Cosenza.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 29 novembre 1863.
VITTORIO EMANUELE.

Manna.

Il N. 1577 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 della legge 25 agosto 1863, n. 1440;
Considerato che in pendenza della definitiva liquidazione delle opere e delle provviste eseguite dal Governo per le ferrovie Calabro-Sicule, che si calcolano ascendere a lire 5,000,000, occorre intanto un pagamento in numerario di tre milioni alla Società concessionaria di quelle ferrovie, in conto del sussidio di nove milioni prestabilito dall'articolo 27 della Convenzione annessa alla precitata legge;
Sulla proposizione del Ministro delle Finanze,
Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata l'inscrizione di un primo fondo di tre milioni di lire nella parte straordinaria del bilancio 1863 del Ministero dei Lavori Pubblici con applicazione al nuovo Capitolo 175 *ter*, *Sussidio alla Società concessionaria delle strade ferrate Calabro-Sicule.*

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 13 dicembre 1863.
VITTORIO EMANUELE.

M. Minghetti.

In udienza delli 6, 20, 27, 30 settembre, 4, 11, 15, 21, 25, 29 ottobre e 5 e 7 novembre S. M., sulla proposta del Guardasigilli, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale delle segreterie giudiziarie:

6 settembre

Borsini Carlo, cancelliere di tribunale di circondario in aspettativa, nominato segretario nel tribunale di commercio in Porto Maurizio;
Costa Savino Guglielmo, sostituito segretario presso il tribunale di circondario di Torino, dispensato da ulterior servizio per motivi di salute in seguito a sua domanda;
Monzi dottor Carlo, applicato alla segreteria del tribunale del circondario di Massa, traslocato nella stessa qualità alla giudicatura mandamentale di Carrara;
Sparano Giacomo, applicato alla segreteria della giudicatura mandamentale di Carrara, id. alla segreteria del tribunale del circondario in Massa;
Garavini dottor Pietro, sostituito segretario presso la giudicatura di Carrara, sostituito segretario alla giudicatura di Massa;
Vallerini dottor Ferdinando, id. di Massa, id. di Carrara.

20 settembre

Comparato Antonio, sostituito segretario al tribunale di circondario in Torino, nominato sostituito segretario presso il tribunale di commercio in detta città;
Fiorio Cesare, segretario presso la giudicatura di polizia in Torino, nominato segretario presso la giudicatura della sezione Monviso in Torino;
De Michelis caus. Vincenzo, segretario presso la giudicatura del mandamento di Saluzzo, segretario presso la giudicatura di polizia in Torino;
Cesa notaio Giovanni Battista, segretario della giudicatura di Barge, segretario della giudicatura di Saluzzo;
Marone notaio Bernardino, id. di Caluso, id. di Barge;
Casoletti notaio Bernardino, id. di Biandrate, id. di Caluso;
Fissore Giovanni, id. di S. Damiano Macra, id. di Biandrate;
Ghio notaio Filippo, segretario in aspettativa, riammesso in attività di servizio, e nominato segretario presso la giudicatura mandamentale di S. Damiano Macra;
Paulesu Virdis Angelo, segret. presso la giud. di Ghilarza, collocato a riposo.

27 settembre

Gianolio caus. Vincenzo, sost. segret. di 3.a cl. presso il tribunale di circond. di Torino, promosso alla 2.a cl. ivi;
Maffioli Francesco, sost. segret. nel trib. del circond. di Voghera, segret. presso la giud. di Soriasco;
Cassone caus. Pier Gio., sost. segret. presso il trib. del circond. di Casale, tramutato nella stessa qualità al trib. del circond. di Voghera;
Bergalli Nicola, id. di Vigevano, id. di Casale;
Ricci avv. Giovanni, già giudice di mand. ora avv. patrocinante, nominato sost. segret. nel trib. del circond. di Vigevano;
Oriu Gio. Paolo, segret. presso la giud. mand. di Senis, traslocato nella stessa qualità alla giud. di Pozzomaggiore;
Delitala Gavino, sost. segret. presso la giud. mand. di Ozieri, segret. presso quella di Senis;
Gicca Mossa Gerolamo, sost. segret. presso la giudic. della Maddalena, traslocato presso la giudic. di Ozieri;
Serra Giorgio, id. di Muravera, id. della Maddalena;
Poddigue Efisio, id. di Bosa, id. di Muravera;
Campi Cesare, già sost. segret. del mand. di Santadi, ora in aspettativa, è riammesso in attività di servizio e nominato sost. segret. presso la giudic. mand. di Bosa;
Besson Pittaluga Antonio, segret. presso la giudic. di Quarto, traslocato nella stessa qualità in quella di Iglesias;
Murgia Efisio, id. di Teulada, id. di Quarto;
Montixi Prenza Priamo, id. di Baressa, id. di Teulada;
Pinna Bacchisio, sost. segret. presso la giud. mand. di Ossi, segret. presso la giud. di Baressa;
Satta Porqueddu Gio. Stefano, sost. segret. presso la giud. di Santadi, traslocato alla giud. d'Ossi;
Guiso Fiore Antonio Maria, volontario nella segreteria del tribunale del circondario di Nuoro, nominato sostituito segretario presso la giudicatura mandamentale di Santadi;
Salis Giovanni, già segretario nella giudicatura di Gavoi, attualmente in aspettativa, collocato a riposo.

30 settembre

Bracco Giuseppe, sost. segretario di 2.a categoria presso il tribunale di commercio di Torino, promosso alla 1.a categoria.

4 ottobre

Ungilieri Giambattista, sostituito segretario sovrannumerario presso la giudicatura di Borgomaro, traslocato presso quella di Pieve di Teco.

11 ottobre

Bellocchio Luca, sostituito segretario presso il tribunale del circondario di Saluzzo, temporariamente applicato alla giudicatura mandamentale di Cavallermaggiore coll'incarico di esercitarvi le funzioni di segretario;
Bartola Luigi Carlo, scrivano nella segreteria del tribunale del circondario di Saluzzo, nominato sostituito segretario in soprannumero presso la giudicatura mandamentale di Verzuolo.

15 ottobre

Reyneri notaio causidico Benedetto, segretario del mandamento di Moncalieri, nominato sostituito segretario presso il tribunale del circondario di Torino;
Poggio Tullio, sost. segretario del mandamento di Biella, sost. segretario presso il tribunale del circondario di Torino;
Gaffini not. Giacomo, scrivano al tribunale del circondario di Torino, sostituito segretario sovrannumero presso il medesimo tribunale;
Camusso Giovanni, candidato notaio, sostituito segretario sovrannumero presso il tribunale del circondario di Novi Ligure.

21 ottobre

Caffa Augusto, segretario presso la giudicatura di Boscomarengo, traslocato nella stessa qualità alla giudicatura di Garbagna;
Faloppa Giovanni, id. di Garbagna, id. di Boscomarengo.

25 ottobre

Omodei Antonio, sostituito segretario in soprannumero presso la giudicatura di Vespolate, nominato sostituito segretario effettivo presso la giudicatura di Biella;
Petrini Pietro Paolo, sostituito segretario nella giudicatura di Mombello, traslocato nella stessa qualità a quella di Rubiera;
Benso Giuseppe, id. in soprannumero nella giudicatura di Montemagno, id. effettivo in quella di Mombello;
Barbosio Ludovico, scrivano presso la giudicatura di Borgovercelli, sostituito segretario in soprannumero presso la stessa giudicatura.

29 ottobre

Caddeo notaio Ferdinando, segretario della giudicatura di Terralba, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni;
Aldini Vittorio, sost. segretario in sovrannumero presso il tribunale del circondario di Voghera, tramutato a quello di Pavia.

5 novembre

Nigra notaio Luigi, sostituito segretario in sovrannumero al 2.o mandamento di Casale, dispensato da ulterior servizio in seguito a sua domanda.

7 novembre

Lanza Carlo, scrivano nella segreteria della giudicatura mandamentale di Biella, nominato sostituito segretario presso la medesima giudicatura.

In udienza del 25 ottobre p. s. S. M., sulla proposizione del Guardasigilli, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'ordine giudiziario:

Piccioli Nicola Antonio, consigliere presso la Corte d'appello di Catanzaro, tramutato nella stessa qualità in quella d'Aquila.

In udienza del 29 detto

Semidei Efisio, consigliere nella Corte d'appello di Trani, tramutato nella stessa qualità presso la Corte d'appello (sezione) di Potenza;
Manco Giuseppe, avv. esercente, nominato sost. avv. dei poveri presso la Corte d'appello di Potenza.

In udienza dell'8 novembre

Bruotti cav. Carlo, consigliere nella Corte d'appello di Catanzaro, tramutato colla stessa qualità presso la Corte d'appello di Trani.

Con R. Decreto del 22 novembre u. s. l'avv. Giuseppe Grossi, già consigliere nella Corte d'appello di Lucca ultimamente in istato di disponibilità, è stato collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con Regio Decreto del 13 corrente mese il marchese Raffaele Petro di Caccavone, direttore del Debito Pubblico a Napoli, fu collocato in aspettativa per motivi di salute.

Con Regio Decreto del 3 corrente mese il cav. Francesco De Filippo, già amministratore generale della soppressa Cassa di ammortizzazione in Napoli, fu incaricato delle funzioni di direttore del Debito Pubblico in quella Città.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE,

Visto il Regolamento per i posti gratuiti annessi ai Licei ginnasiali delle Provincie Napolitane approvato con Regio Decreto del 1.o giugno 1862;
Visto il rapporto della Giunta esaminatrice del Convitto Nazionale di Salerno sull'esito di esame di concorso ai posti gratuiti nel Convitto medesimo,

Decreta:

I due posti semigratuiti vacanti nel Convitto Nazionale di Salerno sono conferiti ai giovanetti:
Cavalli Vincenzo da Galdo;
Santamaria Giuseppe da Capriglia.

Il presente Decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Torino, li 15 dicembre 1863.

Per il Ministro, Rezasco.

Il N. 1578 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Ministro dell'Interno,
Visto il Nostro Decreto del 27 gennaio 1861, col quale venne stabilita la divisa della Guardia Nazionale;
Sentito il Consiglio dei Ministri,
Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Articolo unico.

Il termine stabilito coll'art. 2 del precitato Nostro Decreto per rendere obbligatorio l'uso della nuova divisa della Guardia Nazionale del Regno è prorogato al 1.o gennaio 1865.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 6 dicembre 1863.
VITTORIO EMANUELE.

U. Peruzzi.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — Torino, 18 Dicembre 1863

MINISTERO DELL'INTERNO.
Avviso di concorso.

Dovendosi procedere alla nomina di due medici assistenti esterni pel Sifilicomio di Torino con l'assegno mensile di L. 50, e per l'esercizio di un semestre a cominciare dal 1.o gennaio prossimo, si invitano gli aspiranti ai posti suddetti, a voler presentare al Ministero dell'Interno, entro il 25 del corrente mese, le loro domande accompagnate dal certificato della laurea presa, e de' documenti legalizzati atti a comprovare il risultato ottenuto nei singoli esami del corso medico-chirurgico, poichè saranno prescelti coloro che riportarono in essi un numero complessivo maggiore di voti.

Pel Ministro
S. Spaventa.

MINISTERO DELLA MARINA.
Notificanza.

Vien partecipato al Governo di S. M. dal R. Console in S. Domingo la seguente notificanza colla quale il Governatore Capitano Generale della parte spagnuola dell'isola di S. Domingo dichiarava nel 5 ottobre scorso, il blocco di tutte le coste e acque littorali dell'isola medesima.

Bando.

Don Filippo Ribero e Lemoyne, Governatore, Capitano Generale della parte spagnuola dell'isola di San Domingo e Generale in capo dell'esercito,

Essendosi dichiarate in istato di rivolta contro S. M. Cattolica la Regina D. Elisabetta II e la madre patria varie provincie del territorio della parte spagnuola di quest'isola di S. Domingo, sono nel dovere di adottare le provvidenze corrispondenti per impedire che i rivoluzionari ricevano aiuti dalla costa; usando delle facoltà che per legge mi si competono qual Capitano Generale e Comandante in capo di questo esercito,

Ordino:

Art. 1. Sono dichiarate mantenute in istato di blocco dalle forze navali di S. M. le coste dell'Isola e acque littorali della medesima; in conseguenza tutte le navi che vi approdano potranno essere ricercate delle loro carte e documenti ond'essere scrupolosamente esaminati: tutte quelle che si troveranno caricate di gente, qualunque sia la loro provenienza o destino, saranno considerate come provenienti da luogo sospetto, però se le loro carte non lo confermino, saranno unicamente obbligate ad allontanarsi; in caso però di dolo risultante dai documenti, o trovandovisi armi, munizioni o effetti che di una maniera qualunque possano contribuire a fomentare la rivolta, saranno considerate quali ribellate conformemente alle ordinanze della reale armata.

Art. 2. A questo bando sarà data immediata pubblicazione e circolazione nelle forme di uso per la sua puntuale esecuzione.

S. Domingo, 5 ottobre 1863.

Firm. FILIPPO RIBERO.

ESTERO

CARLSRUHE, 10 *novembre*. — Oggi la prima Camera ha approvato un'allocuzione al Granduca. Eccone i passi relativi alla politica europea:

Animata dal vivo desiderio di una riforma federale che possa agevolare l'unità delle risoluzioni comuni, guarentire l'efficacia dell'esecuzione ed assicurare al popolo la cooperazione del suo sindacato negli affari federali, la nazione tedesca aveva salutato dapprima colle sue speranze il Congresso dei principi a Francoforte. Conscia delle gravi difficoltà che presenta ogni riforma federale, essa aveva ridotto le sue dimande alle più moderate proporzioni. E se fu frustrata anche questa modesta aspettazione non ne è motivo la condotta tenuta da V. A. R. Anzi il popolo di Baden udì con riconoscenza che V. A. aveva nuovamente dimostrato al Congresso di Francoforte il suo vivo amor patrio, il rispetto del dritto costituzionale, la previdenza da uomo di Stato che cattivarono a V. M. a sì alto grado la fiducia e la venerazione di tutti.

Nella questione dei Ducati alemanni, che commuove tutta la nazione tedesca, più che qualunque altra, V. A. R. riconobbe di botto il decreto della divina Provvidenza, la quale sciolse l'unione contro natura e divenuta insopportabile di popolazioni tedesche collo Stato danese. E riconoscendo immediatamente il diritto del duca Federico di Slesvig-Holstein V. M. indicò la sola via per cui quel popolo libero, sottoposto a dure pruove, potrà ottenere il suo pieno diritto ed un efficace aiuto.

Se alcuni Governi tedeschi esitano ancora a riconoscere la giustizia di questa risoluzione è tuttavia incontestabile che nissuno al mondo possiede un diritto migliore, fondato sulla natura non meno che sulla storia, che il popolo dei Ducati ond'è in questione il governo. Basta che si possa manifestare liberamente la volontà del popolo dello Slesvig-Holstein perchè si manifesti con evidenza non essere che pretesti per far violenza ad un nobile popolo tedesco ulteriori dubbii sul buon diritto del duca Federico.

Quando, come quà, sono d'accordo il dritto del popolo e quello dei principi, quando si fondano pretensioni al tempo stesso sulla legittimità e il diritto delle nazionalità, non potrebbe essere dubbia la vittoria definitiva. Bisogna che questo scopo si conseguisca, malgrado ogni ostacolo, se la nazione tedesca non deve perdere col suo diritto la stima di se stessa e se una tale umiliazione non deve produrre le più funeste conseguenze pel suo ordine interno e la pace esterna.

Conseguentemente noi siamo presti ad accordare con gioia a V. A. R. i sussidi necessari in uomini e denaro ed a sostenerla efficacemente nella via in cui è entrata.

(*Giornale di Francoforte*).

FATTI DIVERSI

SCUOLA RONCHAIL. — Il 15 corrente ebbe luogo nella sala della Società dei falegnami la prima lezione del signor Lorenzo Ronchail sul modo di scrivere colla mano sinistra.

Il signor Ronchail pronunciò in quella occasione un discorso ed annunciò che gl'indigenti ed i militari di ogni arma saranno ammessi gratuitamente alle lezioni il giovedì o la domenica dalle 8 alle 11 del mattino.

COLLEGIO ITALIANO IN EGITTO. — Ci scrivono da Alessandria:

Sono appena trascorsi pochi mesi dacchè S. A. Said Pacha generosamente accordava al nuovo Collegio Italiano in Alessandria una sovvenzione di scudi dodicimila, e già ci giunge la notizia d'un nuovo tratto di liberalità compiuto a favore del Collegio stesso dall'attuale Vice Re.

Fatto consapevole dei buoni risultati ottenuti dalla recente istituzione del Collegio Italiano e delle difficoltà che si opponevano allo sviluppo di quel Collegio per la impossibilità di avere un edificio adatto al suo scopo, S. A. Ismail Pacha si affrettava ad assegnare al suddetto Istituto un terreno di sua privata proprietà situato in luogo salubre ed abbastanza centrale, dell'estensione di *picchi* quadrati novemila, e del valore in comune commercio di ben oltre cento cinquanta mila franchi. L'annunzio di questa concessione ha destato nella Colonia italiana d'Alessandria i più vivi sentimenti di riconoscenza verso il principe che con quell'atto generoso ha dato luminosa prova non solo delle sue simpatie verso la nostra Colonia, ma altresì del suo speciale interesse per gl'istituti di pubblica utilità. Crediamo intanto opportuno di pubblicare la lettera con cui S. E. il Ministro degli Affari Esteri e della Pubblica Istruzione recava a notizia del cav. Giaccone, che durante la temporaria assenza del commend. Bruno ora incaricato della gestione della R. Agenzia e Consolato generale in Alessandria, le benefiche intenzioni di S. A. il Vice Re.

Le Caire, 24 novembre 1863.

Monsieur le Gérant,

Dans le dernier entretien que vous avez eu avec S. A. le Vice Roi, la conversation étant venue à tomber, entre autres choses, sur les questions d'instruction publique qui intéressent à un si haut point Son Altesse, vous avez eu l'occasion de lui parler avec quelques détails de la création du Collége Italien existant à Alexandrie depuis plus d'une année, mais dont les développements ont été jusqu'ici limités par les obstacles d'un local insuffisant. Son Altesse qui n'a pas moins à cœur le progrès des bienfaits de l'éducation au sein de la Colonie européenne que parmi ses propres sujets, a saisi cette circonstance pour vous annoncer qu'Elle faisait don à cette institution d'un terrain de neuf mille pics environ, propre à bâtir, où la Colonie italienne, avec le montant de la souscription qu'elle a déjà recueilli, pourra ériger une construction répondant de tous points au but élevé que l'on se propose et qui sera digne de la pensée qui a présidé à cette estimable fondation.

Je suis personnellement heureux, Monsieur le Gérant, d'avoir été chargé par Son Altesse, en ma qualité plus spéciale de Ministre de l'Instruction Publique, de vous notifier officiellement cet acte de haute libéralité de la part de mon auguste Maître, qui est en même temps une preuve de la considération personnelle qu'il vous porte, et de son sincère désir de seconder les efforts pour le bien public de la Colonie, que vous représentez si dignement, Monsieur, en maintenant ainsi les excellentes relations qui n'ont jamais cessé d'exister entre le Gouvernement Egyptien et celui de S. M. le Roi d'Italie.

Je crois devoir encore, en terminant cette lettre, y ajouter un détail qui donnera sans doute à vos yeux, Monsieur le Gérant, un nouveau prix à la communication qui en forme l'objet. La plupart des terrains appartenant au Gouvernement Egyptien ayant été sous le régime précédent aliénés ou vendus, ou bien ceux qui seraient encore disponibles ne réunissant pas les conditions de convenance nécessaires, Son Altesse le Vice-Roi, dans le but d'éviter toute complication ou une cause quelconque de retard ou d'obstacle, a gracieusement décidé que le terrain concédé pour l'érection du Collége Italien serait pris sur ceux qui font partie de ses propriétés privées à Alexandrie.

Veuillez agréer, Monsieur le Gérant, l'assurance de ma haute considération.

Le Ministre des Affaires Etrangères.
CHÉRIF PACHA.

NECROLOGIA. — I giornali di Genova annunziano la morte del P. Lorenzo Isnardi delle Scuole Pie, rettore di quella Università.

TEATRO REGIO. — Venerdì prossimo 25 dicembre si apre la stagione di Carnevale-Quaresima 1863-64 col *Ballo in Maschera*, opera in tre atti del maestro Verdi in cui canteranno le signore Bendazzi, Schopin e Mazzucco, e i signori Graziani, Boccolini, Wisocki, Degiovanni, Bertacchi e Manfredi; e col *Vampiro*, ballo del coreografo Rota Giuseppe, con musica espressamente scritta dal maestro cav. Giorza.

La second'opera della stagione sarà il *Faust*, grande opera-ballo del maestro Gounod, colle signore Vandenhaute, Mazzucco e Marenco, e i signori Corsi, Colonnese, Iunca, Bertacchi e Manfredi.

Durante la stagione si daranno non meno di cinque opere, due gran balli, ed uno di tre atti.

Delle opere tre nuove per Torino, due espressamente scritte per queste scene, una dal maestro Giovanni Bazzoni e l'altra dal maestro cav. Errico Petrella.

Maestro concertatore *Gelli Ettore*.

Direttori d'orchestra: per le opere, *Bianchi Francesco*; per i balli, *Simondi Alessandro*.

Maestri de' Cori: *Santi Giuseppe*, *Rossi Luigi*.

Suggeritore e direttore della copisteria *Minocchio Angelo*.

Coreografi: *Rota Giuseppe*, *Viena Lorenzo*.

Primi ballerini assoluti di rango francese: *Beretta Catterina*, *Clavelle Ortensia*, *Rossi-Brighenti Alessandro*.

Primi mimi assoluti: *Bazzanelli Assunta*, *Cuccoli Angelo*, *Pulini Ferdinando*.

Prezzi: della platea L. 2 50 e del loggione L. 1.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 19 DICEMBRE 1863

Il Senato nella seduta di ieri dopo aver proceduto all'appello nominale da cui risultarono assenti i senatori Antonacci, Baracco, Bevilacqua, Borghesi, Borromeo, Breme, Cappocci, Capone, Carradori, Casati, Cataldi, Caveri, Conelli, Coppi, Coppola, D'Adda, De Ferrari di Galliera, De Gasparis, Del Giudice, Della Bruca, Della Rovere, Della Verdura, De Sauget, Di Negro, Di S. Giuliano Doria, Dragonetti, Falqui Pes, Fenzi, Filingeri, Gagliardi, Gallone, Genoino, Gianotti, Imbriani, Lella, Manzoni Alessandro, Melodia, Merini, Monti, Moscuzza, Natoli, Oneto, Pallavicini Ignazio, Pallavicino Trivulzio, Panizza, Paternò, Piraino, Piria, Plana, Prinetti, Prudente, Roncalli Vincenzo, Saluzzo, Sant'Elia, San Marzano, Scacchi, Sforza, Simonetti, Torremuzza, Torrigiani: riprese poscia la discussione generale del progetto di legge per una imposta sui redditi della ricchezza mobile, che venne ancora combattuto dai senatori Imbriani, Di Revel e Martinengo Giovanni, e propugnato dal senatore Beretta non che dal Presidente del Consiglio Ministro di Finanze.

La Camera dei deputati nella tornata di ieri, dopo di avere ordinato una inchiesta giudiziaria sulla elezione del signor Francesco Montuori a deputato del Collegio di Avellino, riprese la discussione, intralasciata da parecchi giorni, intorno allo schema di legge pel quale sarebbe applicata a tutto il Regno la legge 30 ottobre 1859 sulle privative industriali. Di questo schema ragionarono ancora i deputati Restelli, Panattoni, Mancini, Minervini, Berti Domenico, Dini, Marescotti, Torrigiani, Valerio, Allievi, il Ministro di Agricoltura e Commercio e il relatore Boddi. Ne furono approvati tutti gli articoli.

[illegible]

Due discorsi notabili sopra le cose interne dell'Impero segnarono nel Senato francese la discussione dei paragrafi dell'indirizzo. Il visconte de la Guéronnière pensa che non v'abbia altrettanta libertà in Francia quanto presso gl'Italiani, gl'Inglesi, gli Spagnuoli, i Tedeschi e i Greci, e protestando contro la centralizzazione eccessiva, contro la troppa influenza dell'Amministrazione nelle lotte elettorali e contro le angustie in cui è tenuta la stampa invocò lo svolgimento della costituzione imperiale e le forme del governo rappresentativo. All'onorevole senatore rispose il signor Rouher, il nuovo ministro di Stato, che i giornali di Parigi concordano in riconoscere degno successore del defunto Billault, prese a purgare da tutte le censure del signor de la Guéronnière il sistema di governo e i governanti; ma, pur proclamando che la costituzione è perfettibile, affermò che il nuovo ordine di cose è buono, e che scendendo a repentini cambiamenti si potrebbe giungere a deplorevoli disinganni. L'Impero tuttavia progredirà risoluto verso la sua meta, coi principii del 1789 per regola, nello svolgimento della libertà senza disordine, ed il Governo è esso pur risoluto di mantenere e di ampliare le riforme politiche. — L'indirizzo fu adottato nella tornata di ieri.

La Camera dei rappresentanti del Belgio procedette il 15 corrente alla nomina del suo ufficio definitivo. 107 deputati presero parte allo scrutinio per l'elezione del presidente. Il candidato della maggioranza liberale Ernesto Vandenpeereboom ottenne 59 voti e fu proclamato presidente contro il suo competitore della destra viscente Vilain XIIII il quale ne raccolse 48. Primo vicepresidente fu nominato il sig. Moreau con 57 contro 50 voti dati al candidato della destra sig. De Naeyer e secondo vicepresidente riuscì il sig. Crombez con 55 voti contro 49 dati al signor Royer de Behr della destra. All'ufficio di segretari furono eletti i signori Thienpont, de Florisone, Demoor e Van Humbeeck. — L'Assemblea procedette quindi alla nomina della Commissione incaricata di stendere l'indirizzo in risposta al discorso del Trono. — Il disegno d'indirizzo stato presentato dalla Commissione alla Camera nella tornata del 16 verrà posto in discussione lunedì prossimo.

Il sig. De Bismarck recatosi dalla Commissione incaricata di esaminare il disegno di legge sul prestito per la spedizione dell'Holstein cercò di giustificare la cifra, che i commissari giudicavano non proporzionata al titolo della spesa, dicendo che se la Danimarca resistesse all'esecuzione federale le operazioni militari dovrebbero di necessità prendere proporzioni più vaste e che in tal caso sarebbe per la Prussia venuto il momento di sciogliersi dal protocollo di Londra. Somigliante dichiarazione, dice l'*Indép. belge*, la quale non potrebbe essere che una frase calcolata per vincere le ripugnanze della Camera, non cessa però d'essere un impegno politico di cui altri non mancherà di pigliar nota, e fa credere se non altro che la Corte di Prussia in luogo di aver già preso le sue risoluzioni finali pensi piuttosto di adattarle ai casi.

Un telegramma recava testè essere intenzione della seconda Camera prussiana di esporre in un indirizzo al Re i motivi che la inducevano a negare al ministero il credito di cui è qui sopra parola. L'indirizzo, steso dalla Commissione medesima che fu incaricata dell'esame del prestito, venne distribuito nella tornata del 15 corrente. Rimemorando la risoluzione della Camera del 2 dicembre corrente l'indirizzo dichiara che l'onore delle armi prussiane era stato impegnato nei Ducati. La reazione che la Conferenza di Ollmütz produsse nelle cose interne della Prussia e nelle sue relazioni coll'Alemagna non sarà espiata che coll'emancipazione dei Ducati. Il sistema del ministero fa temere che il danaro chiesto non venga da esso adoperato nè pel bene dei Ducati e dell'Alemagna nè a pro del paese e della Corona. È interesse dei Ducati che sia riconosciuto il dritto di successione nella casa di Augustenbourg, che S. M. il Re si ritiri dal trattato di Londra e che si adoperi presso la Dieta germanica affinchè questa aiuti efficacemente il principe ad entrare nel possesso dei suoi stati ereditari.

Non assisteva alla tornata il sig. de Bismarck. In luogo suo il consigliere Abeken riprodusse le dichiarazioni che il ministro già aveva fatte alla Commissione del prestito. Il primo scopo del Governo, egli disse, è quello di eseguire, giusta i suoi doveri federali, il decreto di esecuzione. Ciò importa la somma di trenta mila uomini. In secondo luogo il Governo vuol premunirsi pel caso di complicazioni future e singolarmente da un'aggressione che i Danesi facessero contro il Corpo di spedizione federale e dagli effetti del ripudio che la Prussia facesse del trattato di Londra. Il Governo insomma, conchiuse il signor Abeken, deve fare provvedimenti per tutte le quistioni che possano sorgere di diritto e di opportunità.

L'indirizzo però che un telegramma diceva testè per errore già inviato a S. M. non doveva in modo finale discutersi che ieri. Il sig. Sybel fu nominato relatore e il sig. Virchow relatore aggiunto. Questi censurò acremente la condotta del Ministero e la Camera gli diede ragione contro il signor di Bismarck adottando con grande maggioranza l'indirizzo proposto.

Gli ultimi onori alla salma di Re Federico VII furono resi ieri a Copenaghen. Una carrozza del Re di Svezia e una Deputazione di Svedesi accompagnavano il feretro.

Il ministero rumeno, volendo evitare discussioni tempestose, dice un telegramma, ha vivamente esortato la Camera a differire la discussione dell'indirizzo ed ad esaminare invece indilatamente le quistioni di strade ferrate e di banche. La Camera condiscese al desiderio del Governo.

Un supplemento annesso alla Gazzetta d'oggi reca un quadro delle importazioni ed esportazioni delle principali merci e relative esazioni operatesi nel Regno nel 1.o semestre 1863 in confronto con quelle del 1.o semestre 1862. Contiene inoltre inserzioni legali.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(Agenzia Stefani)

Berlino, 18 dicembre.

Camera dei Deputati. — Bismark, rispondendo agli attacchi di Virkow, dice che lo scopo dell'imprestito è evidente e che anche il Governo vuole che rimangano inviolati il suolo e i diritti della Germania. Soggiunge: « È impossibile di esporre alla Camera un programma che risponda a tutte le eventualità. Non possiamo entrare in più dettagliate spiegazioni sulla politica che intende di seguire il ministero. Nel caso che si confermino le ultime notizie particolari giunti da Copenaghen, il Governo sarebbe obbligato di chiedere alla Dieta più considerevoli preparativi di guerra e un credito straordinario alla Prussia. La Camera assumerebbe una grande responsabilità se rifiutasse al Governo i mezzi per adempiere ai suoi doveri federali e difendere le coste prussiane. »

Parigi, 18 dicembre.

Senato — Bonjéan parla in favore della Polonia; Dupin sostiene che la Francia non deve arrischiare i propri destini per una causa straniera.

L'indirizzo è adottato.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 (chiusura) — 66 35.
Id. id. 4 1/2 0/0 — 94 30.
Consolidati inglesi 3 0/0 — 91 1/4.
Consolidato italiano 5 0/0 (apertura) — 71 35.
Id. id. chiusura in contanti — 71 50.
Id. id. fine corrente — 71 50
Prestito italiano —

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare francese — 1032
Id. id. italiano. — 515.
Id. id. spagnuolo — 612.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele. — 395
Id. Id. Lombardo-Venete — 521.
Id. Id. Austriache — 397.
Id. Id. Romane — 397.
Obbligazioni id. id. — 250
Pochi affari.

Copenaghen, 18 dicembre.

Oggi ebbero luogo i funerali del defunto Re. Grande folla. Una carrozza del Re di Svezia e una deputazione di Svedesi accompagnavano il feretro.

Berlino, 19 dicembre.

La Camera dei Deputati adottò l'indirizzo della Commissione del prestito con 207 voti contro 107.

Il Re è leggermente indisposto.

Il Duca di Coburgo acconsentì a far parte del Comitato dello Schleswig-Holstein in favore dell'Augustenburg.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
BORSA DI TORINO.
(*Bollettino officiale*)

19 dicembre 1863 — Fondi pubblici:

Consolidato 5 0/0. C. d. m. in c. 71 52 1/2 60 60 60 60 70 60 60 60 56 50 60 65 60 65 — corso legale 71 55 — in liq. 71 57 55 50 57 1/2 50 pel 31 xbre, 72 05 05 05 05 05 05 72 pel 31 gennaio.

Fondi privati.

Credito mobiliare italiano. 400 vers. C. d. mattina in liq. 500 pel 31 dicembre.

BORSA DI NAPOLI — 17 dicembre 1863.
(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0/0, aperta a 71 60 chiusa a 71 65
Id. 3 per 0/0, aperta a 45 chiusa a 45.

BORSA DI PARIGI — 18 dicembre 1863.
(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente
Consolidati Inglesi	L.	91 1/8	91 2/8
3 0/0 Francese vaglia staccato	»	66 25	66 35
5 0/0 Italiano	»	71 45	71 50
Certificati del nuovo prestito	»	» »	» »
Az. del credito mobiliare Ital.	»	530 »	515 »
Id. Francese	»	1027 »	1030 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	392 »	392 »
Lombarde	»	521 »	522 »
Romane	»	385 »	385 »

C. FAVALE gerente.

SPETTACOLI D'OGGI

SCRIBE. (ore 8). La Comp. dramm. francese di E. Meynadier recita: *Les indifférents*.

ROSSINI. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita: *Le miserie d'monsù Travet*.

GERBINO (ore 7 3/4). La Dramm. Comp. Ernesto Rossi recita: *La gelosia*.

SAN MARTINIANO (ore 7). Si rappresenta colle marionette: *Bovo d'Antona* ossia *I Reali di Francia* — ballo *Il trionfo della bella Giuditta e la morte di Oloferne*.

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'incanto definitivo

Essendosi in tempo utile fatto il ribasso del ventesimo alla somma annua per cui con atto d'incanto del 23 scorso mese di novembre, venne deliberata l'impresa per la provvista dei feretri di varia dimensione occorrenti per i defunti in questa città, borghi e territorio durante il prossimo triennio,

Si notifica,

Che giovedì 24 del corrente mese di dicembre, alle ore 2 pomeridiane, nel civico palazzo, si procederà col metodo delle licitazioni orali ad un nuovo incanto per l'appalto della suddetta provvista e se ne farà il deliberamento definitivo all'offerente maggior diminuzione di un tanto per cento alla somma annua di L. 8930 a cui si ridusse, per i fatti due ribassi, quella di L. 10,000 fissata in via d'approssimazione per base dell'asta.

Il capitolato delle condizioni è visibile nell'uffizio 4.o (stato civile), tutti i giorni nelle ore d'ufficio. 5682

AVVISO

Dovendosi necessariamente prima di fare il pagamento delle quote spettanti agl'interessati nella Tontina aperta dalle Assicurazioni generali in Trieste e Venezia (affatto distinta e separata dalle Tontine Sarde, ora Italiane, stabilite in Torino), il 1 gennaio 1831, durativa anni 12, esaminare e riconoscere la regolarità dei rispettivi titoli di proprietà, avuto riguardo alle variazioni che nel detto lungo periodo di tempo possono essere avvenute; e potendo questo esame dare occasione a ritardare il pagamento oltre il tempo prescritto, se gl'interessati avessero a produrli soltanto dopo spirato il termine stabilito dagli Statuti dell'Associazione per la revisione del riparto della facoltà accumulata dall'Associazione stessa;

Si fa perciò la sottoscritta un dovere di eccitare col presente avviso i suindicati signori interessati ad insinuare sollecitamente i documenti comprovanti i loro diritti alla percezione del quoto spettante all'atto d'inscrizione, pel quale li reclamano.

Questa insinuazione potranno farla a piacer loro, tanto presso le Direzioni di Venezia e Trieste della Compagnia Assicurazioni Generali, quanto presso le Agenzie della Compagnia stessa, mediante formulare che al presentarsi sarà loro fornito, e contro uno scontrino di ricevuta del documento o documenti consegnati.

E se l'insinuante desiderasse di ritirare dall'Agenzia, anzichè dalla Direzione, l'importo a lui spettante, dovrà indicarlo nell'atto d'insinuazione, affinchè la sottoscritta possa in tempo opportuno rimetterlo per suo conto all'Agenzia stessa.

Venezia, 15 dicembre 1863.

La Direzione veneta delle Assicurazioni generali
Il Direttore, S. DELLA VIDA.

I Censori (Nob. Gio. Conti.
(I. D. Pesaro Maurogonato.

5832 *Il Segr. Aggiunto*, G. V. Finzi.

AVVISO

Vendita volontaria all'asta pubblica del Tenimento di Bruino,

nel mandamento di Orbassano, circondario di Torino, *diviso in sette lotti*, posseduto dalla Società Anonima per la Condotta d'Acqua potabile in Torino, libero da ogni vincolo ed ipoteca, con ragione d'acqua per la sua irrigazione. A detto grandioso Tenimento si va con strada comoda e carrozzabile.

L'asta verrà aperta sui prezzi di perizia ribassati del 20 per cento circa, alle ore 9 antimeridiane del 21 dicembre 1863, nell'ufficio della direzione della Società suddetta, in via Carlo Alberto, num. 30, piano terreno. Il termine utile per fare l'aumento almeno del ventesimo al prezzo a cui verranno deliberati i lotti è fissato al mezzodì del 14 gennaio 1864.

Gli aspiranti, presentandosi all'ufficio suddetto o nello studio del notaio sig. Marietti, in via Nuova, num. 25, piano 2 o, possono avere visione della relazione di perizia di tutti gli stabili posti in vendita, della descrizione dei singoli lotti e del relativo capitolato, non che di estratto della mappa cadastrale del territorio, e di analoghi ripartiti disegni degli appezzamenti e dei fabbricati costituenti ogni lotto.

5825 *LA DIREZIONE.*

UN SUONATORE da Bombardone o Bombardino desidera collocarsi in qualche reggimento. — Dirigersi dal signor Bertola Lorenzo, Bella per Sordevolo. 5800

DA AFFITTARE *al presente*

APPARTAMENTO mobiliato o non di 16 camere riducibili a minor numero, al piano nobile, terrazzo, cantina e legnaia. — Recapito dal portinaio in via S. Maria, n. 1. 4833

Annunziano un grande trasporto di cavalli inglesi, visibili al loro stabilimento, Corso S. Maurizio, num. 19. 5803

ALLOGGIO al piano nobile di 10 camere con grandioso salone e 4 soppalchi, da affittare pel 1.o gennaio o pel 1.o aprile 1864, vicino ai portici di piazza Vittorio, via dei Pescatori, 7. - 5731

IL GIRO DEL MONDO
GIORNALE SETTIMANALE ILLUSTRATO
DA DISEGNI DEI PIU' CELEBRI ARTISTI
E DIRETTO DAI SIGNORI
EDOARDO CHARTON ED EMILIO TREVES

Esce ogni giovedì in Milano in una dispensa di 16 pagine e coperta, in gran formato, con 8 a 10 grandi incisioni, e carte geografiche; *edizione di lusso*.

L'annata forma due magnifici volumi accompagnati ciascuno dal suo indice, frontispizio e coperta.

ESTRATTO DAL MANIFESTO.

« .... In tre mesi di vita, cioè in quattordici dispense, abbiamo già pubblicato le belle lettere di Marco Monnier su *Napoli e i Napoletani*, un *viaggio all'Istmo di Suez* di Merruan, accompagnato da un riassunto dello stato presente della grande impresa del taglio, il *viaggio all'isola di Rodi* di Eugenio Flaudin, la descrizione di *Venezia* fatta da un celebre tedesco di cent'anni fa, il Goethe, e da un viaggiatore francese di ieri, A. di Beaumont, la storia della famosa quanto infelice *spedizione di sir John Franklin nel polo artico, alcuni giorni al Marocco* di F. Schickler, la *scoperta dei laghi africani* di Burton e Speke, un *viaggio negli Stati scandinavi* illustrato magicamente dal Dorè, il *viaggio al Malabar* del contr'ammiraglio de Langle, oltre ad alcune altre descrizioni di minore importanza ed una folla di miscellanee geografiche. Tutti questi viaggi furono illustrati da oltre 140 incisioni, 46 delle quali grandi una pagina. Fra le incisioni abbiamo date carte geografiche di cui possiamo guarentir l'esattezza, panorami e piante di città. Così il *Giro del Mondo* è nel tempo stesso un giornale dilettevole di viaggi e un libro che serve di complemento a tutte le geografie. Esso è perciò indispensabile a tutte le biblioteche, a tutti i collegi, e può essere messo in mano ai giovani e agli adulti di ambo i sessi. La splendidezza dell'edizione e delle incisioni ne fa un'opera di lusso; la modicità del prezzo, lo rende un libro popolare.

« Le promesse sono facili per chi le fa e poco credute da quelle a cui si fanno: e però noi non diamo altra promessa che i fascicoli già pubblicati. Questi mostrano ciò che vogliamo fare. E continuandoci il favore del pubblico italiano, andremo sempre più migliorando. »

ASSOCIAZIONE PER IL 1864:

Regno d'Italia, per un anno, it. L 25 — semestre L. 13 — trimestre L. 7.

Il GIRO DEL MONDO avendo cominciate le sue pubblicazioni al 1.o ottobre 1863, i soci del 1864 che desiderano i 14 fascicoli arretrati, aggiungano italiane L. 7 al prezzo d'associazione.

Chi desidera un numero di saggio non ha che a mandare 50 centesimi in francobolli.

Dirigere lettere e *vaglia* all'ufficio del *Giro del Mondo* in Milano, via Durino, 27, ovvero all'Ufficio di Pubblicità, in Torino, via Lagrange, num. 17. 5741

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
DI NAVIGAZIONE ADRIATICO-ORIENTALE

Il Consiglio di Direzione ha l'onore di prevenire i signori Azionisti della Società, che il giorno 11 del venturo gennaio, ad un'ora dopo mezzogiorno, a termini dell'art. 35 degli Statuti, avrà luogo un'Assemblea straordinaria alla sede della Società in Torino, piazza S. Carlo, num. 5, per trattare degli affari di cui al seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Elezione di un nuovo Consiglio di direzione in sostituzione degli attuali membri dimissionarii.
2. Annullazione della decisione presa dall'assemblea generale del 30 settembre ultimo scorso, quanto alla nomina di una Commissione per la revisione dei conti.
3. Discussione delle misure a prendersi per la buona organizzazione dell'esercizio.
4. Modificazioni a farsi a diversi articoli degli statuti.

Torino, 15 dicembre 1863. 5860 *Il Consiglio di Direzione*

NON PIU' MALATTIE NÈ INFERMITA' DI CAVALLI, BUOI, VACCHE, MONTONI e PORCI.

IL CONDIMENTO DI FORAGGIO RAREY di Londra

ha la virtù particolare d'ammegliorare l'appetito, la costituzione, i muscoli e l'energia dei cavalli e bestiami che lasciano a desiderare, e d'aumentare il loro valore in poco tempo di 30 per cento. La superiorità delle razze dei cavalli e bestiami inglesi è dovuta principalmente a questo foraggio, che produce un'economia di fr. 4 alla settimana per ogni cavallo. È adoperato con molto vantaggio nelle scuderie di S. M. Vittorio Emanuele.

Guarisce la febbre tifoidea perniciosa ed altre, il cimorro, i vermi, la vertigine, la flussione di petto, la bolsaggine, colica, mancanza d'appetito, gonfiamento, timpania, capogiro, idropisia, urina, urina di sangue, latte leggiero e sanguinante, l'epilessia degli agnelli, la rogna, le ulceri dei porci, ecc. 4746

In cassette a 10 1/2 fr. e 21 fr.; in mezzi barili di circa 450 razioni 95 fr., e in barili di circa 1000 razioni 180 fr., o 18 centesimi per ogni razione che contiene più nutrimento del suo valore in avena. È dunque un beneficio pegli animali ed un'economia per i loro proprietarii. — BARRY, *n* 2, *via Oporto, Torino.* — Si spedisce contro vaglia postale.

ORTOPEDIA — CURA

PISTONO, via Consolata, num. 8, Torino. 4406

S. SECONDO DI PINEROLO

Da vendere per 5000 *franchi*

Una casa civile di 5 camere e gabinetti, con giardino di 25 tavole, corte spaziosa, cantina, scuderia, due tettoie, il tutto cintato a muro e disimpegnato. Per le trattative dirigersi dal proprietario del caffè d'Italia in Pinerolo. 5843

GIACOMO STRAUSS

Fabbricante d'articoli in schiuma di mare ha trasferto il suo magazzeno in *via Nuova, num.* 1, *casa Peracca*: rende noto, avere in pronto un grandioso assortimento dei suoi generi di tutta novità, ed a prezzi ribassati. 4407

VENDITA DI STABILI

Da vendere nella provincia di Cuneo, a non maggiore distanza di 15 chilometri dalla città, un tenimento di circa ettari 160, pari a giornate 425, divisibile in 5 lotti, indipendenti tra di loro, provvisto di abbondante quantità di acqua per la irrigazione e di una quantità di gelsi per oltre oncie 80 di semente bachi.

Si vende in lotti riuniti o separati, e per le opportune nozioni rivolgersi all'ufficio del procuratore capo, avv. Giacomo Durandi, via Consolata, n. 8, in Torino. 5495

CALZOLERIA ITALIANA

Overa Francesco previene le signore, che trovansi nel suo negozio calzature di lusso e di fantasia d'ogni genere a modici prezzi, avverte inoltre che il suo negozio, situato in via dell'Accademia delle Scienze, non ha nulla di comune con quello situato in via Nuova, sotto la ditta Paniati genero Overa. 5859

Vendita di una Casa
IN TORINO

nel più bel punto della via Lagrange, del reddito di L. 21 *mila circa, prezzo e more da concertarsi.*

Recapito al magazzino in coloniali Rostagno e Biancone, via Carlo Alberto, accanto al num. 18. 5736

IN GRUGLIASCO

Lunedì 21 corrente dicembre, ore 10 antimeridiane, continuazione della vendita agli incanti di effetti mobili caduti nel fallimento Vanini, e consistenti particolarmente in oggetti da filatura e filatoio, boscamenta da lavoro, ferramenta e ghisa, pompa idraulica ed altri meccanismi.

5787 G Thomitz p. c. e rapp.te li sindaci.

DA VENDERE O DA AFFITTARE

Grandioso EDIFIZIO in Torino con motore idraulico ed acqua perenne per la forza di 12 a 13 cavalli, il tutto in ottimo stato.

Dirigersi all'Ufficio del notaio Gaspare Cassinis, via Bottero, num. 19. 5045

CASA DA VENDERE

con giardino, nel Borgo Martinetto, di prospetto ai molini della Città. — Recapito ivi a Belleudi Giuseppe. 5750

DA VENDERE

uniti o separati

Due CORPI di CASCINA con aia, orto, campi, prati ed alteno, distanti un miglio e mezzo dalla città di Savigliano, cioè:

L'uno di ettari 67 77, pari a giorn. 170 circa, con grandioso fabbricato riducibile in parte a civile;

E l'altro di ettari 32 38, pari a giorn. 85 circa, con fabbricato rustico.

Dirigersi pel contratto al notaio Negro in Savigliano. 5786

VENDITA VOLONTARIA

Il 23 corrente mese di dicembre, e nei giorni successivi non feriati, dalle ore 9 al mezzogiorno, e da un tocco e mezzo alle 4 e 1/2 pomeridiane, in una sala al 1.o piano superiore del palazzo vescovile nella città di Saluzzo, dal segretario delegato sottoscritto, sulla instanza degli eredi, si procederà a mezzo di pubblici incanti alla vendita degli effetti mobili caduti nell'eredità dell'illustrissimo e rev.mo monsignor Gioanni Antonio Gianotti, già vescovo di questa diocesi, e consistenti in mobiglie, quadri, pendule, vasi d'ornamento, cristalli, maioliche, porcellane, effetti di rame per cucina, statue, mantilerie, lingerie, tappeti, materassi, tappezzerie in seta, ed altri oggetti diversi.

Saluzzo, 16 dicembre 1863.

5846 Not. Gio. Battista Cesa segr. mand.

Grande riduzione nei prezzi!!
VARIATO ASSORTIMENTO
di
BOMBONIERE e BOUVARDS
presso
M. VEZZOSI

Legatore da libri, fabbricante di articoli di fantasia di tutto lusso.

Si accorda *proporzionato sconto* per la vendita all'ingrosso. 5824

Torino, via S. Filippo, rimpetto alla chiesa.

PROVINI PRECOCI
di Semente Bachi

La Direzione dello Stabilimento pubblico per gli esperimenti precoci stabilita in Torino presso il Regio Stabilimento Agrario Burdin avvisa che può ancora disporre di alcune piazze tanto per la prima serie la quale avrà principio coi primi di gennaio, quanto per la seconda che avrà luogo in febbraio.

Le domande devono essere presentate al più presto alla ditta C Baroni, Torino, via Lagrange, n. 17, la quale invia *gratis* il Regolamento organico a chiunque ne faccia richiesta. 5607

CASA CIVILE

da vendere in Palazzo presso Ivrea

Di 13 e più membri con giardino sul dinanzi e frutteto a tergo. A condizioni favorevoli.

Dirigersi al notaio Signoretti, via Stampatori, n. 6, Torino. 5823

INCANTO VOLONTARIO

Nel giorno di lunedì 21 corrente dicembre alle ore 9 del mattino e successive, in Dora Grossa, n. 13, piano 2

Si esporranno in vendita mobili da appartamento in vario genere, consistenti in consolles, cassettoni, armadi a specchio, tavole, seggioloni, sedie, sofà, in palissandro, rosa, mogano ed altri, lettiere in ferro con elastici e finimenti in vario genere, pendoli e candelabri in bronzo, strati, tappeti, lingerie per corredo di tela estera ed altre, vestimenta in velluto, broccatello, seta e simili, ed altri oggetti relativi.

5791 P. Pellengo perito giurato.

AFFITTAMENTO

per un novennio di un corpo di casa, situato in Torino. via dell'Arsenale, nn. 12, 14 *e* 16, *proprio dell'Ospedale dei Cronici di Fossano, in aumento dell'annuo fitto di lire* 18,700.

L'incanto e deliberamento avrà luogo nel giorno di martedì 5 gennaio 1864, alle ore 10 precise antimeridiane, in Torino, nello studio del notaio sottoscritto, casa suddetta, n. 14.

I capitoli d'onere ed altre condizioni, sono visibili in tutti i giorni, tanto in Torino nel detto studio, che in Fossano presso l'amministrazione dell'ospedale proprietario.

Torino, li 9 dicembre 1863.

5696 Not. Augusto Perussia.

DIFFIDAMENTO

Si diffida chi di diritto che, sull'instanza del sig. Pietro Bossi negoziante, domiciliato in Asti, per decreto rilasciato dal sig. presidente del tribunale del circondario d'Asti, qual ff. di tribunale di commercio, in data 14 corrente dicembre, giusta il disposto dell'art. 52 codice di commercio, venne autorizzato il diffidamento da darsi alli signori Giuseppe Vercelli fu Luigi e Giuseppe Ferrero fu Secondo negozianti, domiciliati pure in Asti, che esso Bossi intende di recedere dalla società tra di loro contratta colle scritture 5 e 16 settembre ultimo scorso, per la fabbricazione, compra e vendita di vini, e che perciò abbia ad intendersi la medesima risolta fin dal giorno di detto diffidamento, la cui notificanza seguì il ridetto giorno 14 corrente dicembre.

Asti, il 16 dicembre 1863.

5829 Secondo Cortona p. c.

DIFFIDAMENTO

Il sottoscritto, socio del Giuseppe Perotti nella trattoria italiana di questa città, diffida il pubblico che dietro provvedimento del tribunale di commercio, quel negozio si trova sotto sequestro giudiziale e sotto la custodia del signor Carlo Roscatti, per cui non ha più il Perotti alcuna qualità per obbligare validamente la società.

Torino, 19 dicembre 1863.

5862 Giorgio Tommasini.

SOCIETÀ ANONIMA

Con verbale 10 dicembre corrente, vennero depositati presso la segreteria del tribunale di commercio di Torino l'atto pubblico in data 29 gennaio 1863, ricevuto dal notaio sottoscritto, portante costituzione di una società anonima denominata Banca di Credito Italiano, avente sede nella capitale del regno, ed il relativo decreto reale di autorizzazione ed approvazione sovrana in data del 24 aprile stesso anno.

Gli statuti di questa società, in un col surriferito reale decreto, vennero già testualmente inserti in questo giornale (foglio 7 maggio 1863, n. 109, e relativo supplemento).

Torino, 18 dicembre 1863.

5817 Pietro Percival not.

MANUALE

per le Amministrazioni di beneficenza, secondo la nuova legge sulle

OPERE PIE

con motivi e massime desunti dagli atti Parlamentari e da altre fonti ufficiali per l'avv. E. SCAGLIA capo sezione al Ministero dell'Interno.

Si spedisce *franco* contro *vaglia* postale di L. 5 italiane indirizzato all'autore od alla tipografia Nazionale in Torino. 5844

COMMENTARIO

al Codice di procedura penale e relativo formulario generale degli atti penali.

Quest'opera fatta sin d'ora compiuta, consta di 4 grossi volumi in-8 o massimo. — Prezzo L. 46 50

COMMENTARIO *al Codice penale.* — Due grossi volumi in-8.o massimo. — Prezzo L. 25.

MANUALE *delle Corti d'Assisie e dei Giurati.* — Un vol. in-8 o — Prezzo L. 4.

Farne richiesta all'autore avvocato Ferrarotti Teonesto, in Torino, via S. Chiara, n. 20, piano 1.o, con lettera affrancata e corrispondente vaglia.

Non si dissentono all'evenienza pagamenti rateati, e si offre sconto ragionevole ai librai. 4409

Casa di Sanità e Stabilimento idropatico

bene avviati, in una delle valli più frequentate del Piemonte, da alienarsi per circostanze di famiglia. — Dirigersi al causidico capo Baldioli, via delle Orfane, n. 8, p. 1.o, in Torino. 5416

4219 **È uscito**

L'INDICE ALFABETICO ANALITICO
DEL PARLAMENTO
Sessione 1861-62-63
Fascicoli tre al prezzo di L. 9.

Dirigere le domande alla Stamperia del Giornale Ufficiale mediante *vaglia* postale.

5836 SCADENZA DI FATALI.

I terreni fabbricabili con caseggiati entrostanti, posti in Torino, sezione Po, via Montebello, propri del reverendissimo Capitolo della Metropolitana di Torino, divisi in due lotti, sonosi con atto d'oggi, ricevuto dal sottoscritto, deliberati come segue:

Il lotto 1, consistente in terreno con caseggiato denominato *Fabbrica della cera*, dell'estensione complessiva di are 9, 40, 70, espostosi per L. 51,090 25; fu deliberato al signor Alessandro Belmondo, per lire 54,100 25;

Ed il lotto 2, composto di terreni col caseggiati, già *dei bagni*, giardino, tettoia e rimesse in complesso di are 13, 56, 82, espostosi per L. 46,111 48, fu deliberato al signor Giovanni Battista Verrina per lire 57,300.

Il termine per l'aumento del mezzo sesto scadrà col 1 del prossimo gennaio.

Torino, 17 dicembre 1863.

Filippo Cerale not. del.

5855 NOTIFICANZA DI CITAZIONE

Per gli effetti previsti dall'art. 61 del codice di procedura civile, si notifica che, con atto di citazione intimato il 14 corrente mese, ad instanza del notaio Marco Penotti alla Vittoria Dalmazzo d'Asti, fu pure citato per comparire in assistenza di essa davanti il sig. giudice mandamentale di Diano, per l'udienza del 23 corrente mese ore 9 del mattino, il di lei marito Gioanni Bologna, pure d'Asti, e di domicilio ignoto.

Alba, il 17 dicembre 1863.

Angelo Baretta proc. spec.

5856 GIUDICIO DI PURGAZIONE.

Li signori Gioanni Martinotti e Luigia Musy consorte del sig. dottore in medicina Pietro Rapetti, residenti in Torino, all'oggetto di purgare dai privilegi ed ipoteche le due terze parti, loro state vendute con instromento 21 giugno 1863, rogato Mecca, dalli Cesare Augusto e Carlo Alberto fratelli Musy, domiciliati in Torino, della casa posta in questa città di Torino, via S. Tommaso, porta n. 5, alli numeri di mappa 93 a 97 inclusivi, nel piano K dell'isola 11, intitolata Sant'Avventore, dopo regolare trascrizione del detto loro titolo d'acquisto, avendo, con apposita domanda da essi sporta al sig. presidente del tribunale di circondario di Torino, dichiarato essere pronti a pagare li crediti tanto esigibili che non guarentiti sulle suddette due terze parti di casa fino alla concorrente del prezzo d'acquisto delle due terze parti di casa medesime, rilevante a L. 43,400, e adempito alle altre prescrizioni della legge, con decreto del sullodato sig. presidente del 14 corrente dicembre, venne deputato l'usciere di questo tribunale, Giacomo Fiorio, per le notificazioni prescritte dagli articoli 2306 e 2307 del cod. civile.

Torino, 18 dicembre 1863.

Dogliotti p. c.

5709 TRASCRIZIONE.

Martinetto Carlo del fu Antonio Maria di Rivarolo, con instrumento del 1 agosto 1863 rogato Sartore, registrato in Rivarolo, vendette a Regano Giovanni del fu Domenico pure di Rivarolo,

Un fondo campivo e prativo di are 51, 40 circa (tav. 135), situato sul territorio di Rivarolo e nella regione Bol del Bracco, consorti la cappellania Vota, Baudino Giuseppe tramediante il fosso, Paletto Tommaso, Baudino Battista ed altri, tramediante il fosso, per L. 1620.

Il riferito atto di vendita venne trascritto all'ipoteca di Torino il 18 settembre ultimo, vol. 82, art. 35126.

Ciò per ogni effetto che di ragione.

Rivarolo, 10 dicembre 1863.

Not. Sartore.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.